

Spettabile Ministero,  
in nome e per conto di Stefano CIAFANI, presidente nazionale di Legambiente e  
di Diego BARSOTTI, presidente di Legambiente Livorno APS,  
con la presente siamo a consegnare le allegate Osservazioni congiunte di Legambiente  
sul procedimento di VIA in oggetto.

Cordialità,

Fausto FERRUZZA

\*\*\*\*\*

Direzione Legambiente Toscana APS  
Via G.P. Orsini 44 50126 - Firenze  
Tel.: 055.6810330 Fax: 055.6811620  
PEC: direttore@pec.legambientetoscana.it  
www.legambientetoscana.it

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ FAUSTO FERRUZZA \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

\_\_\_\_\_ LEGAMBIENTE TOSCANA APS \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato

**ID: 9362 (Codice procedura ID\_VIP/ID\_MATTM) Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti – procedimento di VIA**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

- Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Monitoraggio ambientale  
 Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

## TESTO DELLE OSSERVAZIONI

### OSSERVAZIONE N.1

#### “RICHIESTA DI MIGLIORAMENTI SIGNIFICATIVI PER LA DECARBONIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI IDROGENO “

La nostra associazione osserva che occorre ottemperare all’obiettivo di decarbonizzazione dell’economia europea (-55% al 2030 rispetto al 1990), necessaria per l’accentuarsi della crisi climatica in corso, documentata recentemente anche dal rapporto annuale sullo Stato europeo del clima (ESOTC) elaborato da *Copernicus*, programma di punta della U.E. per l’osservazione della terra.

L’elaborato dimostra che l’Europa ha vissuto il suo secondo anno più caldo mai registrato, dovuto a un aumento doppio rispetto alla media globale di qualsiasi altro continente. L’aumento osservato della media europea per l’ultimo periodo di 5 anni è stato di circa 2.2°caldi sopra dell’era preindustriale. Il dato medio globale, riportato dall’IPCC, per ora si ferma infatti a +1,1°c.

Osserviamo, su questo problema, che nella tabella 7-10 dell’allegato n.7 al progetto, dove si confrontano le emissioni di CO2 ante-post opera, **il bilancio totale risulta quasi in pareggio con quantità emessa di 1,346,427 tco2/anno.**

Questa associazione ritiene che siano possibili e necessari, per l’obiettivo indicato in premessa, **miglioramenti significativi nel bilancio della CO2, favorendone la diminuzione, riducendo l’uso del combustibile di origine fossile, il metano.** Questo combustibile è ritenuto necessario nell’impianto proposto di Steam Reforming necessario alla produzione di idrogeno.

L’obiettivo di decarbonizzazione sarebbe definitivamente raggiunto attraverso l’uso di idrogeno verde, o in alternativa sostituendo il metano con **biometano**, oppure con **GAS-FUEL** di raffineria prodotto da cariche biogeniche sostenibili. Sarebbe da valutare anche l’opzione del recupero della CO2 prodotta dall’impianto, con le tecnologie innovative della CCS (Carbon Capture Storage)

Questa richiesta ci pare opportuna perché’ la bioraffineria si trova in un’area, ricadente nei comuni di Collesalveti e Livorno, già gravata da impatti rilevanti di sorgenti emissive di CO2, metano, N2O, gas climalteranti, con una partecipazione emissiva della raffineria pari a circa il 58,35%, come emerge dall’all.n.6.

### OSSERVAZIONE N.2

#### “RICHIESTA DI USO ESCLUSIVO DI CARICHE BIOGENICHE CERTIFICATE E TRACCIATE, AMBIENTALMENTE E SOCIALMENTE SOSTENIBILI”

In Italia si raccolgono solo ca. 80.000 t/a di oli alimentari esausti (fonti: Conoe e Renoils). Dunque, la gran parte delle cariche biogeniche della linea bio della raffineria, considerate necessarie al funzionamento a regime nella misura di 500.000 t/a, sarà importata.

questa associazione osserva che:

- devono intendersi cariche biogeniche effettivamente sostenibili nel tempo quelle definite dalle norme come “avanzate” (non solo derivate da colture non alimentari, ma da considerarsi come residui e rifiuti), con filiera tracciata e certificata in modo stringente. Considerati i dubbi espressi dalla

Corte dei Conti Europea sulla provenienza degli oli esausti, è necessaria maggior chiarezza e controllo sull'approvvigionamento delle materie prime, soprattutto provenienti da paesi extra- U.E.

- b. l'approvvigionamento dai paesi extra-U.E. comporta rischi Land Grabbing e un notevole impatto emissivo, considerate le emissioni legate al trasporto delle materie prime. Non è chiaro se tali impatti siano adeguatamente considerati in fase di VIA.
- c. Considerato inoltre l'incremento occupazionale pressoché nullo legato all'entrata in esercizio dei nuovi impianti proposti, la coltivazione dedicata di alghe a scopo di Feedstock, potrebbe contribuire alla sostenibilità sia ambientale che sociale della proposta.
- d. va potenziata a livello di territorio toscano la raccolta degli **UCO** (*used cooking oils*) domestici, delle filiere degli scarti alimentari del pesce e carni, degli scarti dei grassi presenti nella frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU), delle alghe ricche di grassi.

### **OSSERVAZIONE N.3**

#### **“RICHIESTA DI MIGLIORAMENTO NELL'ABBATTIMENTO DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI PRODOTTO DALL'INCREMENTO DEI TRAFFICI DI MERCI PREVISTO NEL PROGETTO DELLA BIORAFFINERIA DI LIVORNO”**

Nell'allegato 9 si afferma che è previsto a regime un incremento dei traffici via mare da e per il porto di Livorno di circa **100 navi/a**. Questa associazione osserva che questo incremento porta all'aumento di un terzo **del numero delle navi** impiegate, rispetto alle attuali attività. Nel bilancio delle emissioni inquinanti (pre-post opera) si prendono in considerazione solo quelle all'interno della raffineria senza considerare quelle prodotte dai traffici marittimi.

Si rileva che la situazione, per le sole emissioni della raffineria, peggiora seppur di poco per gli inquinanti CO e NH3 (+6%) e migliora, seppur di poco, per l'SO2 (-12%), NOx e H2S (-5%) e polveri (-6,5%).

L'incremento dei traffici marittimi e la costituzione di un Hub di prodotti raffinati importati per il dispacciamento nel centro Italia, porterà inevitabilmente ad un incremento significativo dell'inquinamento atmosferico nell'area più prossima alla città, se non verranno condotte azioni serie di riduzione degli inquinanti atmosferici.

In particolare, si richiede alle navi in ingresso o in uscita dal porto, di usufruire della elettrificazione fornita in banchina (e delle prossime banchine da elettrificare), o di usare cariche di combustibile certificato al fine di minimizzare l'impatto in atmosfera e l'incremento dell'efficienza e dei rendimenti negli abbattimenti già in funzione in raffineria. Si richiede inoltre di valutare l'importanza di trasferire sempre maggiori quantità di merci via treno in vista di un miglioramento delle interconnessioni logistiche con l'interporto di Guasticce.

### **OSSERVAZIONE N. 4**

#### **“RICHIESTA DI CHIARIMENTI CIRCA LA GESTIONE DEI RIFIUTI DERIVANTI DAL NUOVO IMPIANTO”**

Nell'allegato 7 si afferma che ad assetto Post-Operam si prevede un incremento del quantitativo di rifiuti non pericolosi prodotti dalla raffineria, che passerebbero dalle attuali 6.500 T/a, a circa 81.100 T/a. Tali quantitativi corrispondono a circa **12 volte la produzione attuale**.

Il traffico indotto relativo al trasporto e invio è stimato in circa 11 viaggi il giorno.

Questa associazione richiede che venga chiarito come e dove verranno gestite tali quantità, considerata la scarsità di impianti presenti nel territorio.

## OSSERVAZIONE N.5

### “RICHIESTA DI UNA VALUTAZIONE DI IMPATTO RILEVANTE NELLA GESTIONE DI UN HUB DI PRODOTTI RAFFINATI PER IL BUNKERAGGIO E DISPACCIAMENTO NECESSARIO A TUTTA L’ITALIA CENTRALE”

È noto che ogni sostanza combustibile stoccata o trasportata comporta un rischio di incidente rilevante proporzionale alla quantità di combustibile stoccata e veicolata.

L’organizzazione di un Hub di dispacciamento per l’Italia centrale può perciò aumentare tale rischio.

Considerando che la Raffineria ricade in un’area che comprende ben 6 realtà industriali catalogate al livello superiore secondo le mappe del rischio, ciò comportando che Livorno sia dichiarata “area a rischio di incidente rilevante”, questa associazione chiede che per questa attività aggiuntiva venga effettuata una valutazione d’impatto specifica dalla quale far derivare adeguate prescrizioni.

## OSSERVAZIONE N.6

### “RICHIESTA ALL’ENI DI BONIFICARE LE AREE SIN E CONTRIBUIRE A BONIFICARE LE SIR”

Nei comuni di Livorno e Collesalveti, ricadono due siti di interesse ambientale: **SIN di interesse nazionale e SIR di interesse regionale**. L’ENI, che insiste per il 95% nell’area SIN, monitora costantemente le qualità delle acque e delle falde del sito e provvede a convogliare tutti gli sversamenti superficiali nel sistema fognario di raffineria e alla depurazione necessaria, ma di fatto le bonifiche concluse sul SIN risultano ancora allo 0% sia per i terreni sia per la falda, secondo dati MASE.

La nostra associazione chiede che ENI si impegni – all’interno di un cronoprogramma da definirsi in collaborazione coi Comuni interessati, la Regione Toscana e il MASE- a bonificare l’area SIN e a contribuire alla bonifica dell’area SIR.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell’art. 24, comma 7 e dell’art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l’osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data

Firenze, li 5 maggio 2023 \_\_\_\_\_



Ferruzza  
Fausto  
05.05.2023  
20:02:52  
GMT+01:00

Il/La dichiarante  
*Fausto Ferruzza*

\_\_\_\_\_  
(Firma)